Pare che quest' Autore voglia eccitare i Veneziani a mettersi in competenza con que' di Parigi, e conosca che Venezia ha tutti i vantaggi per sostenerla. Essa godè già da due secoli l'impero della moda. L'antico conserva il moderno credito delle sue Manifatture; essa ha un continuo commercio con tutte le Città dell'Italia, e con le principali della Germania; essa ha una moltitudine di mani industriose, e già provette ne' lavori d' ogni sorta di mode; anzi il N. A. le rende egli stesso, senza però nominarla, questa giustizia: „ La Nazione (dice egli) presso la „ quale si fabbricano merletti di punto d'ago „ (e questo non può intendersi se non di Vene- „ zia) opera così fina, così ricercata, che „ reca stupore il vedere che l'arte abbia po- „ tuto innalzarla a tal grado di perfezione, „ possiede un'industria ben superiore a quella „ ch'esige la fabbrica delle mode, e della „ materia prima. "

Credo che l' Autore intenda di così dire: Se ammirasi tanto l'industria de' Fiamminghi nel ridurre a tanta sottigliezza ed eguaglianza le loro accie, che sono la materia prima per lavorare i merletti: se si commendano tanto le invenzioni delle mode, molto più sono amirabili le mani delle donne Veneziane, che compongono merletti così preziosi a punta d' ago. Ma ritorniamo al nostro Autore.

„ Brusselles che ha portato più lungi d'